



Via Dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova
C.P. 239 Mantova Centro
P.IVA/C.F. 02004750200
capitale sociale € 5.345.454,10 i.v.
T. 0376 2301 - F. 0376 230330
apam@apam.it - www.apam.it

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, FOTOVOLTAICI E DI AUTOMAZIONE DEGLI INGRESSI
PRESSO I SITI AZIENDALI IN USO DA APAM ESERCIZIO SPA
(CIG B1E9828E62)**

ID procedura: 4e407293-1b2a-4e8f-bd73-386660092f59

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

ART. 1 - OGGETTO DELL’APPALTO

E’ oggetto del presente Capitolato l’affidamento del servizio di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, degli impianti fotovoltaici/accumulo e degli impianti di automazione di cancelli e barriere in ingresso/uscita presso i siti aziendali in uso da Apam Esercizio Spa, per la durata di 48 (quarantotto) mesi, nel rispetto di quanto riportato all’interno del presente documento.

L’elenco degli impianti interessati dal servizio e la loro localizzazione, all’atto dell’indizione della gara, è contenuto al successivo art. 2. Si precisa che gli impianti ed i rispettivi siti aziendali potrebbero, nel corso di validità contrattuale, subire variazioni in aumento o in diminuzione.

Ai sensi dell’art. 120, comma 9, del D. Lgs. 36/2023, la Ditta Aggiudicataria dovrà essere disponibile ad effettuare il servizio di conduzione e manutenzione su ulteriori siti ed impianti, entro il termine del +/-20% dell’importo del contratto.

Con la sottoscrizione del presente Capitolato, l’operatore economico rinuncia espressamente ad avanzare qualsiasi pretesa al riguardo, mentre rimane vincolato all’esecuzione del servizio di manutenzione per tutta la durata contrattuale, anche nel caso in cui lo stesso risultasse di maggiore o minore entità rispetto alle previsioni.

ART. 2 - ELENCO E LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI OGGETTO DELL’APPALTO

Gli impianti interessati dalle manutenzioni e le rispettive sedi, al momento della pubblicazione della presente procedura, sono i seguenti:

N.	SITO	INDIRIZZO	COMUNE	IMPIANTO
1	Sede Apam	Via Dei Toscani 3/c	MANTOVA	- Impianto elettrico - Impianti antintrusione/videosorveglianza - n. 4 cancelli automatici - n. 4 barriere - Impianto fotovoltaico da 963,5 kWp - Impianto di accumulo del fotovoltaico (in fase di realizzazione)
2	Infopoint biglietteria	Piazza Cavallotti 10	MANTOVA	- Impianto elettrico - Impianto antintrusione/videosorveglianza
3	Locale sosta autisti	Corso Libertà 17	MANTOVA	Impianto elettrico
4	Stazioni passanti, paline di fermata e biglietterie elettroniche *	Indirizzi vari	Comuni diversi Mantova e provincia	Impianti elettrici semplici
5	Ufficio e locale sosta autisti	Via Solferino 13a	BRESCIA	Impianto elettrico
6	Deposito	Località Taglie 2/e	CARPENEDOLO (BS)	- Impianto elettrico - n. 2 cancelli automatici - n. 2 barriere - Impianto fotovoltaico da 9,10 kWp - Impianto antintrusione/videosorveglianza

7	Deposito	Via dell'Industria	ASOLA (MN)	- Impianto elettrico - Cancelli automatici
8	Deposito	Via IV Novembre	MOGLIA (MN)	- Impianto elettrico - Pulsanti/sirene emergenza
9	Deposito	Via Giulio Romano	QUISTELLO (MN)	- Impianto elettrico - Pulsanti/sirene emergenza
10	Deposito	Via Palermo 6/8	SUZZARA (MN)	Impianto elettrico
11	Deposito	Via Meucci 3	VALEGGIO S/M (VR)	Impianto elettrico
12	Deposito	Via Lanza 4	VIADANA (MN)	- Impianto elettrico - Pulsanti/sirene emergenza
13	Deposito	Via Roma Sud 53	VILLA POMA (MN)	Impianto elettrico
14	Deposito	Via Finiletto	VILLIMPENTA (MN)	Impianto elettrico

* Elenco completo contenuto nell'Allegato E "Elenco reti TPL".

ART. 3 - MODALITA' E TERMINI MINIMI DELLA ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di conduzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, degli impianti fotovoltaici e degli impianti di automazione di cancelli e barriere in ingresso/uscita presso i siti aziendali di Apam Esercizio Spa, deve rispondere alle specifiche minime di seguito descritte.

3.1 GESTIONE TECNICA E CHIAMATE

L'Appaltatore dovrà:

- indicare un numero telefonico al quale sia garantita la reperibilità tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24, per organizzare interventi immediati in caso d'emergenza che comportino il rischio di sicurezza o di interruzione del pubblico servizio;
- indicare un indirizzo e-mail al quale sia garantita la reperibilità in orario lavorativo, a cui richiedere la programmazione di interventi di verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria secondo gli articoli seguenti;
- essere disponibile a incontri nei plessi in gestione dietro semplice richiesta di APAM (entro il giorno lavorativo se la suddetta richiesta rientra nel normale orario di lavoro, o entro il giorno successivo in caso contrario);
- istituire un registro per le manutenzioni nel quale dovranno essere annotati l'orario e la data di ogni intervento da parte del personale addetto;
- dare dovuta assistenza di elettricista alla ATS o all'Ente incaricato durante la verifica degli impianti di messe a terra ai sensi del DPR 462/01;
- dare dovuta assistenza di elettricista all'Ente incaricato durante la verifica periodica dei dispositivi dell'impianto fotovoltaico;
- compilare e consegnare al referente Apam i rapporti di lavoro per ogni intervento eseguito, di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.2 MANUTENZIONE ORDINARIA

L'Appaltatore deve operare su tutti gli impianti in gestione tutte le attività di manutenzione ordinaria eseguendo le operazioni specificatamente previste dalle normative UNI e CEI e nei libretti di uso e manutenzione degli apparecchi e dei componenti costituenti l'impianto elettrico, operazioni che possono essere effettuate in loco, con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti, e che comportino l'impiego di attrezzature, materiali di consumo e di uso corrente.

La manutenzione ordinaria è definita dall'art. 2 comma d del DM 37/08: "Gli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad interventi accidentali che comportano la necessità di primi interventi, che comunque non modificano la struttura dell'impianto su cui si interviene o la sua destinazione d'uso secondo le prescrizioni previste dalla normativa tecnica vigente e dal libretto di uso e manutenzione del costruttore."

Si tratta di interventi che non richiedono obbligatoriamente il ricorso ad imprese installatrici abilitate, ma che comunque devono essere effettuati da personale tecnicamente qualificato.

Un esempio tipico di manutenzione ordinaria è rappresentato dalla sostituzione di piccole apparecchiature dell'impianto, le cui avarie, usure, obsolescenze siano facilmente riconoscibili, con altre di caratteristiche equivalenti.

Non è necessario rilasciare la dichiarazione di conformità per interventi di manutenzione ordinaria. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si precisa che sono compresi nella presente voce e quindi compensati nel canone annuo fisso ed invariabile le seguenti attività:

- la gestione tecnica di cui al punto 3.1;
- il tempo necessario per individuare e segnalare la causa e l'entità di un guasto, di qualsiasi natura, negli impianti oggetto della presente procedura;
- gli interventi a chiamata che non necessitano della sostituzione di componenti, fatta eccezione per i seguenti componenti che risultano invece inclusi nella manutenzione ordinaria:
 - lampade ordinarie e di emergenza (inclusi starter ed inverter);

- placche, supporti, interruttori/deviatori/invertitori/pulsanti per comando luce o similare, prese di energia e trasmissione dati/telefoniche di qualunque tipo;
- viti, tasselli, staffe, minuteria metallica in genere;
- morsetti, coperchi scatole di derivazione/connessione, cavi e condutture (tubazioni, canali portacavi/uso battiscopa, ecc.);
- l'esecuzione della manutenzione programmata e delle verifiche di cui al successivo punto 3.3 "verifiche impiantistiche";
- la sostituzione di parti o ricambi di parti, oltre a quelli descritti al punto precedente, il cui deterioramento è proveniente dalla normale usura dovuta al funzionamento dell'impianto stesso. Relativamente a tale capoverso, sono compresi nel canone annuo fisso ed invariabile, oltre alla manodopera necessaria, la sostituzione di tutti i componenti dell'impianto non funzionanti che hanno un costo unitario di fornitura inferiore a € 100,00 (Iva esclusa). Il prezzo di riferimento è quello del singolo componente anche se vengono sostituiti più componenti nello stesso impianto;
- la manutenzione programmata prevista dall'Allegato F "Piano di manutenzione dettagliato impianto fotovoltaico di Mantova", Allegato G "Scheda di manutenzione impianto fotovoltaico di Mantova" e Allegato H "Scheda di manutenzione impianto fotovoltaico di Carpenedolo", allegati al presente Capitolato, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- lubrificazione di tutte le parti in movimento, pulizia dei vari apparati e rabbocco oli per tutti i cancelli automatici e le barriere automatiche situate presso gli ingressi aziendali.

Per le operazioni in quota che necessitano di piattaforma mobile elevabile (PLE), la ditta aggiudicataria dovrà essere equipaggiata di PLE di proprietà/a noleggio, il cui costo sarà a completo carico dell'aggiudicatario ed incluso nel canone fisso.

APAM dispone, per il solo deposito di Mantova, di una PLE a pantografo che, se disponibile, potrà essere ceduta temporaneamente e gratuitamente previa specifica richiesta da parte dell'Appaltatore ed approvazione da parte di APAM.

Fatte salve cause di forza maggiore, l'Appaltatore dovrà iniziare gli interventi entro due giorni solari dal ricevimento della segnalazione da parte di Apam, se in orario di lavoro.

3.3 VERIFICHE IMPIANTISTICHE

Sono comprese nel seguente appalto tutte le seguenti verifiche impiantistiche:

3.3.1 Verifiche semestrali

- efficienza degli apparecchi di emergenza del tipo autoalimentato (accensione e tempo di autonomia) e di eventuali sorgenti di energia di sicurezza;
- prove interruttori differenziali con il tasto di prova;
- funzionamento automazione cancelli e barriere presso gli ingressi aziendali, ovvero: motore, fotocellule, dispositivi di sicurezza, tempi di lavoro e programmazione orari dell'apparecchiatura elettronica, dispositivi di segnalazione, dispositivi di comando, pulsanti e sistemi radio, trattamento del circuito antischiacciamento, livello oli, inclusa eventuale sostituzione di batterie (es. antischiacciamento, centraline, ecc.);
- prove pulsanti e sirene di segnalazione incendi presso i depositi di Moglia, Quistello e Viadana.

3.3.2 Verifiche annuali

- manutenzione cabina di trasformazione 15000V presso il Deposito di Mantova secondo norma tecnica CEI 78-17.

3.3.3 Verifiche periodiche (trimestrali/semestrali/annuali)

- Verifiche e manutenzioni periodiche degli impianti fotovoltaici di Mantova e Carpenedolo, secondo gli allegati F, G, H.

3.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Tutte le volte che l'Appaltatore verificherà la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria, nei casi non previsti dall'art. 3.2, per il ripristino della funzionalità e/o sicurezza di un impianto in gestione o per la modifica di un impianto in gestione, dovrà darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore inoltre, dietro richiesta della Stazione Appaltante, dovrà presentare, entro tre giorni lavorativi, il preventivo per l'esecuzione degli interventi, che è comunque subordinata all'autorizzazione di APAM. Le prestazioni dovranno iniziare entro 15 giorni solari dall'approvazione del preventivo salvo diversamente concordato con la Stazione Appaltante.

In caso di interventi "urgenti" in orario di lavoro (08:00 - 17:00 da Lunedì al Venerdì) l'Appaltatore potrà essere autorizzato da APAM ad intervenire, anche senza l'emissione di un preventivo, mediante una comunicazione a mezzo posta elettronica. Al di fuori di questi orari, l'Appaltatore potrà essere autorizzato dal reperibile APAM, anche senza l'emissione di un preventivo, mediante contatto telefonico, a cui seguirà una comunicazione formale a mezzo posta elettronica il primo giorno lavorativo utile.

L'Appaltatore, fatte salve le effettive necessità di reperimento materiale o comunque di causa di forza maggiore, dovrà iniziare gli interventi entro 4 ore a partire dall'autorizzazione di APAM.

Nel caso in cui si rendesse necessaria la modifica di un impianto in gestione, l'Appaltatore dovrà includere nel preventivo anche l'aggiornamento degli schemi elettrici, elaborati progettuali, dichiarazioni di conformità degli impianti, secondo le norme vigenti.

ART. 4 - DURATA DEL CONTRATTO – OPZIONI

Il Contratto avrà durata di 48 (quarantotto) mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, e dovrà ritenersi concluso indipendentemente dal raggiungimento dell'importo contrattuale fissato, qualunque siano i prezzi netti degli pneumatici offerti.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 17, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023, Apam si riserva, per motivate ragioni o nei casi di urgenza di cui al comma 9, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale anche in pendenza della stipula del Contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di rinnovare il Contratto, oggetto della presente procedura di gara, per ulteriori 48 (quarantotto) mesi.

E' in ogni caso escluso il rinnovo tacito dell'affidamento, che cesserà, in difetto di comunicazione, senza necessità di disdetta o preavviso alcuno.

Il Contratto dovrà ritenersi terminato anche prima della scadenza naturale nell'ipotesi di totale esaurimento dell'importo a disposizione.

Apam si riserva altresì la facoltà di chiedere all'aggiudicatario l'estensione del Contratto stesso, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, qualora ne ricorrano i presupposti.

ART. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo stimato dell'appalto è pari a € 367.240,00 (euro trecentosessantasettemiladuecentoquaranta/00) + Iva, così ripartito:

- € 150.800,00 (euro centocinquantamilaottocento/00) + Iva, per il servizio di conduzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, degli impianti fotovoltaici/accumulo e degli impianti di automazione di cancelli e barriere, per i primi 48 mesi, di cui:
 - € 88.800,00 (euro ottantottomilaottocento/00) + Iva, quale importo a base d'asta, per il servizio di manutenzione ordinaria;
 - € 60.000,00 (euro sessantamila/00) + Iva, quale importo massimo a disposizione, per il servizio di manutenzione straordinaria;
 - € 2.000,00 (euro duemila/00) + Iva, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- € 155.240,00 (euro centocinquantacinquemiladuecentoquaranta/00) + Iva, per il servizio di conduzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, degli impianti fotovoltaici/accumulo e degli impianti di automazione di cancelli e barriere, per l'eventuale periodo di rinnovo di 48 mesi;
- € 61.200,00 (euro sessantunomiladuecento/00) + Iva, quale importo per variazioni contrattuali ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 41, comma 13, si specifica che la quota di manodopera:

- ammonta al 60% dell'importo a base d'asta, ovvero a € 53.280,00, per il servizio di manutenzione ordinaria. Ai sensi dell'articolo 41, comma 14 del Codice i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale, che non comporta penalizzazioni per la manodopera;

- non è determinabile a priori per in riferimento alla manutenzione straordinaria, data la natura del Contratto che non stabilisce inizialmente l'esatta entità delle lavorazioni poi affidate, che saranno contabilizzate computando la manodopera sui prezzi di riferimento con le modalità precisate nel Disciplinare di Gara.

ART. 6 - CONDIZIONI PRELIMINARI E CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

L'Appaltatore, partecipando alla gara, si impegna in caso di aggiudicazione a prendere in gestione tutti gli impianti elettrici, senza eccezione e riserve, nello stato di fatto in cui si trovano e, conseguentemente, ad accettare ed osservare tutti gli adempimenti ed oneri previsti nel presente CSA e nei suoi allegati senza riserva alcuna.

L'impresa appaltatrice ha 10 giorni solari dalla consegna degli impianti per effettuare sopralluoghi dettagliati nei siti e negli immobili nei quali sono presenti gli impianti da prendere in gestione ed effettuare eventuali annotazioni a APAM.

Fatte salve le suddette annotazioni, gli impianti saranno considerati consegnati perfettamente funzionanti e in buono stato di conservazione.

ART. 7 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE – RESPONSABILE IMPIANTI

La Ditta Aggiudicataria dovrà indicare ad Apam, entro il termine comunicato con la lettera di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile, referente nei confronti di Apam per quanto attiene allo svolgimento del servizio. In caso di temporanea assenza del Responsabile, la Ditta Aggiudicataria dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo, onde evitare disservizi.

La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre indicare la persona che verrà designata come Responsabile Impianti, ai sensi della norma CEI 11-27:2021-09, per la conduzione in sicurezza degli impianti elettrici oggetto dell'appalto. Questa figura verrà nominata con delega formale all'incontro di coordinamento iniziale e dovrà esibire attestati di formazione e qualifiche aziendali per ricoprire l'incarico.

ART. 8 - COMUNICAZIONI TRA APPALTATORE E DITTA APPALTATRICE

Le comunicazioni formali all'Appaltatore (ad esempio richieste di intervento, accettazione di preventivi, ecc.) avvengono per iscritto a mezzo posta elettronica.

Eventuali osservazioni che la ditta appaltatrice intende avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate

per iscritto, entro sette giorni solari dal ricevimento della comunicazione stessa, intendendosi altrimenti accettata integralmente e senza alcuna riserva.

Apam notifica all'Appaltatore entro i successivi 20 giorni solari le sue decisioni in merito alle eventuali osservazioni da questi avanzate nei termini e nei modi sopradetti.

L'Appaltatore si rende comunque disponibile all'assistenza telefonica per supporto al personale manutentivo di Apam (ad esempio per prima assistenza in caso di anomalie/malfunzionamenti/guasti).

ART. 9 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

In caso di inserimento di nuovo addetto, la Ditta Aggjudicataria, dovrà darne comunicazione ad Apam, prima dell'inizio delle prestazioni a lui affidate, consegnando anche le copie dei certificati di abilitazione e degli attestati dei corsi di formazione effettuati.

ART. 10 - NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE

Il personale della ditta appaltatrice impiegato nelle attività oggetto del presente Capitolato è tenuto a:

- tenere un comportamento discreto, decoroso e irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
- osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanate dalla Stazione appaltante, nonché attenersi in modo scrupoloso alle disposizioni ricevute dall'Amministrazione Comunale e dal personale preposto alla verifica del servizio;
- evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività della Stazione Appaltante, nonché potenziali situazioni di pericolo per gli utenti che si trovino in prossimità dei luoghi dove effettua le proprie attività;
- mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito all'organizzazione e all'attività della Stazione Appaltante o altro, durante l'espletamento dei servizi di cui trattasi.

La Stazione appaltante potrà promuovere l'allontanamento di quei dipendenti dell'Impresa aggiudicataria che contravvenissero alle disposizioni di cui sopra.

ART. 11 - MATERIALI ED ATTREZZATURE

I materiali e le apparecchiature che l'Appaltatore impiegherà dovranno essere conformi, oltre alle prescrizioni contrattuali, a quanto stabilito da Leggi, Regolamenti, Circolari e Normative Tecniche vigenti (UNI, CEI, ecc.), anche se non esplicitamente menzionate.

Dovranno inoltre possedere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere idonei al luogo di installazione.

Salvo diverse disposizioni, nei casi di sostituzione i nuovi componenti dovranno essere analoghi (qualità, caratteristiche, tipologia e colore) a quelli preesistenti. Per comprovati motivi, in particolare nel caso di componenti non più reperibili sul mercato, l'Appaltatore dovrà effettuare un'accurata ricerca al fine di reperirne i più simili a quelli da sostituire sia a livello tecnico-funzionale che estetico.

Tutti i materiali, muniti della necessaria documentazione tecnica, dovranno essere sottoposti, prima del loro impiego, all'esame di Apam, affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

L'accettazione dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti è vincolata dall'esito positivo di tutte le verifiche prescritte dalle norme o richieste da Apam, che potrà effettuare in qualsiasi momento (preliminarmente o anche ad impiego già avvenuto) gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove, analisi e controlli. Tutte le spese relative alle prove su materiali ed apparecchiature di nuova installazione, previste dalle normative vigenti, sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie spese e nel più breve tempo possibile, all'allontanamento dal cantiere ed alla sostituzione di eventuali componenti ritenuti non idonei. L'accettazione dei materiali non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per il buon esito dell'intervento.

I componenti di nuova installazione dovranno riportare la marcatura CE, quando previsto dalle norme vigenti.

ART. 12 - GESTIONE RIFIUTI

Per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili, provenienti dalle attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a conferirli, per lo smaltimento, presso una discarica/impianto di raccolta autorizzato. Tutti i rifiuti non rientranti nella categoria "solidi urbani o assimilabili agli urbani", dovranno essere gestiti, sempre a cura e spese dell'Appaltatore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La ditta appaltatrice dovrà provvedere al ritiro e allo smaltimento/recupero dei materiali derivanti dalla manutenzione degli impianti e dovrà assumere gli obblighi derivanti dal D.Lgs 152/2006 e dalla normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà provvedere a propria cura ed oneri alla separazione dei rifiuti prodotti in cantiere (materiale ferroso, vetro, cartone, materiali edili di risulta, materie plastiche) al fine di permettere la raccolta differenziata.

Gli oneri per lo smaltimento a discarica autorizzata dei rifiuti sono ricompresi nel canone annuo e a totale carico dell'Appaltatore.

ART. 13 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Si rimanda, per quanto applicabili, alle prescrizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de territorio e del mare del 7 marzo 2012 e all'Allegato 1 "Criteri Ambientali Minimi per i servizi energetici per gli edifici".

ART. 14 - CONTROLLI E VERIFICHE DEL SERVIZIO

La vigilanza sull'espletamento dei servizi competerà ad Apam per tutto il periodo di affidamento in appalto, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei.

Apam potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento, ed a sua discrezione e giudizio, l'ispezione dei mezzi e delle attrezzature e quant'altro fa parte dell'organizzazione del servizio al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente Capitolato.

A tale fine l'Appaltatore è tenuto a fornire tutta la collaborazione necessaria, in merito a chiarimenti richiesti e relativa documentazione.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale che si renda responsabile di grave negligenza, ovvero ritenuto inidoneo allo svolgimento del servizio.

ART. 15 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore non potrà sospendere a nessun titolo, neppure parzialmente, l'esercizio degli impianti in conduzione, salvo espressa autorizzazione in forma scritta da parte di Apam.

Nel caso di interruzione del servizio senza autorizzazione, Apam si riserva il diritto alla richiesta di risarcimento danni subiti, l'immediato incameramento del deposito cauzionale, l'estinzione di eventuali pendenze debitorie da parte del committente nonché eventuali azioni civili e penali.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo del Concessionario, che quest'ultimo non possa evitare pur agendo con la diligenza dovuta in simili circostanze. Nel caso in cui, per circostanza non imputabili alla Ditta Aggiudicataria, questa si trovi nell'impossibilità assoluta di erogare il servizio, dovrà comunicarlo nel più breve tempo possibile ad Apam.

ART. 16 - GRATUITA MANUTENZIONE

Al termine di ogni intervento di manutenzione straordinaria, Apam redige il verbale di ultimazione degli interventi e procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte da Apam, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale danno della Stazione Appaltante.

Dalla data del verbale di ultimazione degli interventi decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale da parte della Stazione Appaltante.

ART. 17 - GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Si intendono non conformi le manutenzioni ordinarie e straordinarie non effettuate nel rispetto delle prescrizioni contenute all'interno del presente Capitolato.

Le manutenzioni dovranno essere riprogrammate a cura e spese dell'Appaltatore entro 3 (tre) giorni dalla trasmissione della comunicazione da parte di Apam.

ART. 18 - SUBAPPALTO

Qualora la ditta partecipante intenda eventualmente subappaltare a terzi parte delle prestazioni messe a gara, nel limite di legge, dovrà farne esplicita menzione in sede di eDQUE indicando le parti delle prestazioni che verranno subappaltate, secondo le modalità previste dall'art. 119 D. Lgs. 36/2023, fermo restando la responsabilità dell'Appaltatore nei confronti di Apam per il complesso degli obblighi previsti dal presente documento di gara, dagli Allegati e da quanto offerto in sede di gara.

ART. 19 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE ED IGIENE DEL LAVORO

Per quanto concerne gli obblighi in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro ed osservanza delle leggi e delle disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro nelle parti coerenti con le attività affidate, si rimanda all'Allegato B "Capitolato della sicurezza per forniture/servizi/lavori in appalto", che forma parte integrante al presente Capitolato d'Oneri.

ART. 20 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è l'esclusivo responsabile di ogni e qualsiasi danno derivante:

- da negligenza, imprudenza o imperizia;
- dall'inosservanza delle vigenti normative o delle prescrizioni del presente CSA;
- dall'inosservanza delle direttive impartite da Apam per l'esecuzione del servizio.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni a persone o cose, derivanti sia da errore o negligenza nell'esecuzione del servizio sia per la mancata predisposizione di mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza. Fatte salve eventuali conseguenze penali e l'eventuale risoluzione del contratto, l'Appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni di cui sopra.

Qualora per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessari specifici interventi, questi ultimi ed i materiali occorrenti saranno a carico della Ditta aggiudicataria e così pure il risarcimento degli eventuali danni provocati dall'esecuzione degli interventi di cui sopra, mantenendo Apam sollevata dalle azioni legali derivanti da richieste risarcitorie avanzate, nei confronti della stessa, da terzi danneggiati.

La ditta Appaltatrice deve sempre disporre di copertura assicurativa Responsabilità Civile (RCT/RCO) per il risarcimento degli eventuali danni cagionati ad Apam ed a terzi, a copertura dei rischi connessi all'esecuzione di tutte le attività oggetto dell'appalto, per qualsiasi danno che possa derivare a terzi, compresa Apam, i suoi dipendenti o collaboratori, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi.

ART. 21 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dalle obbligazioni stesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 36/2023, l'Appaltatore è tenuto a costituire una garanzia, pari al 5% dell'importo complessivo del Contratto, mediante fideiussione emessa da primari Istituti di Credito o polizza fideiussoria emessa da Compagnie di Assicurazione regolarmente autorizzate.

Si specifica che, fino al momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli schemi tipo relativi alle cauzioni ai sensi del D. Lgs. 36/2023, gli operatori economici potranno presentare la cauzione definitiva richiesta secondo lo schema tipo di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/09/2022 n. 193.

La cauzione è considerata valida a condizione che:

- la garanzia prestata possa essere escussa dal Beneficiario mediante semplice richiesta scritta al Fideiussore, con espressa rinuncia dello stesso ad avvalersi dei benefici previsti dall'art. 1944 del Codice Civile;
- la garanzia prestata abbia validità fino a quando il Beneficiario stesso ne disporrà lo svincolo;
- il mancato pagamento dei premi/commissioni non possa essere opposto al Beneficiario e non abbia influenza sulla validità della garanzia prestata;
- la Società Assicuratrice rinunci ad eccepire la decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 1957 del Codice Civile.

Alla polizza fideiussoria o alla fideiussione bancaria dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000, in cui il firmatario emittente della cauzione definitiva dichiara di essere in possesso dei poteri occorrenti per impegnare la banca o l'assicurazione in merito alla cauzione stessa.

La cauzione definitiva è stabilita a garanzia dell'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di tutte le obbligazioni del Contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, fatto salvo, per il Committente, il diritto al risarcimento di ogni danno eccedente l'importo cauzionale, nonché delle maggiori somme che il Committente avesse eventualmente pagato in più, durante il periodo contrattuale, in confronto ai risultati della liquidazione finale a saldo e di quant'altro dovuto a qualsiasi titolo.

ART. 22 - PREZZI CONTRATTUALI

I ribassi percentuali offerti da applicare ai canoni mensili a base d'asta per le manutenzioni ordinarie, indicati nelle tabelle dell'offerta economica, comprensivi di tutti gli oneri derivanti dallo svolgimento del servizio, si intendono fissati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua propria ed assoluta convenienza e saranno considerati, fissi, invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità di cui l'Appaltatore stesso non abbia tenuto presente, per i primi 12 mesi di vigenza del Contratto.

Il ribasso percentuale offerto per gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti, da applicarsi ai prezzi unitari in vigore alla data di effettuazione degli interventi contenuti nei prezziari di riferimento, è da considerarsi fisso, invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità per tutta la durata contrattuale. L'Appaltatore non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per aumento di costi o costi non previsti.

ART. 23 - REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 sono stabilite le seguenti modalità di revisione dei prezzi.

A decorrere dalla seconda annualità contrattuale, i corrispettivi relativi ai canoni mensili per le manutenzioni ordinarie, di cui alle tabelle dell'offerta economica, potranno essere oggetto di revisione sulla base del valore risultante dalle tabelle per le rivalutazioni monetarie pubblicate dall'ISTAT e relative all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. F.O.I.), prendendo come base di computo il periodo ricompreso tra il mese in cui è stato dato avvio al contratto, ed il corrispondente ultimo indice pubblicato al momento della presentazione della richiesta di revisione del prezzo.

La richiesta di revisione prezzi dovrà essere formulata dall'appaltatore mediante nota motivata, nella quale dovrà essere riportata l'attività istruttoria già svolta. Successivamente, il RUP e il DEC condurranno specifica istruttoria per valutare le motivazioni della richiesta e la documentazione prodotta a sostegno con riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti, e con riguardo all'interesse pubblico al contenimento della spesa.

Fatta salva la discrezionalità della decisione, il provvedimento assunto a conclusione dell'istruttoria sarà comunicato entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza di revisione.

I nuovi prezzi così determinati saranno applicati agli ordini successivi all'accoglimento della revisione.

La revisione può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

In ogni caso, la revisione sarà consentita solo qualora si verificino particolari condizioni di natura oggettiva, che determinino una variazione del valore dell'appalto in misura superiore al 5%, e nella misura dell'80% della variazione stessa.

Per quanto riguarda la percentuale di sconto offerta sui prezziari, la normativa in vigore in merito alla clausola di revisione prezzi, nel caso di specie, è assolta con il recepimento della variazione dei listini, mantenendo invece invariata la percentuale di sconto offerta in sede di gara.

ART. 24 - FATTURAZIONE E CONDIZIONE DI PAGAMENTO

Il Fornitore emetterà fatture ELETTRONICHE con le seguenti scadenze, previo rilascio dei rapporti di intervento, delle dichiarazioni e delle certificazioni, ove necessari:

- trimestrali anticipate, relative ai canoni per la manutenzione ordinaria delle diverse tipologie di impianto;
- mensili posticipate, riepilogative delle manutenzioni straordinarie degli impianti effettuate, a seguito dell'approvazione degli interventi da parte della Stazione Appaltante.

Le fatture, da inoltrare esclusivamente al Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate (<https://www.fatturapa.gov.it>), utilizzando l'indirizzo PEC dedicato apamfepa@legalmail.it, dovranno essere in regime **Split Payment**, con l'indicazione "Scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del DPR n. 633/72".

È inoltre richiesto di trasmettere ad apam@apam.it una copia di cortesia in formato PDF.

I pagamenti delle prestazioni saranno effettuati a mezzo di bonifico bancario a 60 gg dal ricevimento della fattura, previo accertamento da parte di Apam della regolarità e correttezza della fornitura e purché il Fornitore risulti regolare ai fini del DURC.

ART. 25 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Rimane in carico del Fornitore comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti certificati entro sette giorni dall'accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti, della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare in tali conti.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di adempiere alla normativa di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e facilitare le operazioni di pagamento, nel corpo della fattura dovrà essere altresì indicato il Codice Identificativo Gara (CIG) relativo al Contratto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la Stazione Appaltante, in relazione a ciascuna transazione da essa posta in essere, si obbliga a riportare in tutti gli strumenti di pagamento, il Codice Identificativo Gara (CIG).

ART. 26 - PENALI

Salvo l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge per le infrazioni e per le mancanze a quanto previsto dal presente Capitolato e del Contratto che verrà formalizzato tra le parti, che comportino il risarcimento dei danni ulteriori, sono previste le penalità di seguito indicate:

26.1 Penalità per mancata comunicazione problematiche

Per ogni mancata comunicazione agli uffici competenti delle problematiche relative agli impianti in attesa di riparazione entro 2 ore dall'accertamento del guasto/problema, Apam applicherà una penale pari a € 50,00 (euro cinquanta/00).

26.2 Penalità per abbandono materiali di risulta

In caso di abbandono di materiali di risulta nel cantiere e/o nei locali tecnici presso gli edifici dove sono situati gli impianti elettrici, Apam applicherà una penale pari a € 50,00 (euro cinquanta/00) per ogni segnalazione.

26.3 Penalità per mancata manutenzione ordinaria e verifiche impiantistiche

Per ogni mancata effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria nei tempi stabiliti, di cui all'art. 3.2, e/o delle verifiche impiantistiche, di cui all'art. 3.3, Apam applicherà una penale pari a € 200,00 (euro duecento/00).

26.4 Penalità per ritardato intervento di manutenzione straordinaria

In caso di ritardo rispetto ai termini di intervento per le manutenzioni straordinarie, di cui all'art. 3.4, Apam applicherà una penale per ogni giorno di ritardo pari a € 100,00 (euro cento/00).

In caso di ritardo rispetto ai termini di intervento per le manutenzioni straordinarie "urgenti", Apam applicherà una penale per ogni ora di ritardo pari a € 100,00 (euro cento/00).

26.5 Penalità per mancata risposta al numero telefonico reperibile

In caso di mancata risposta al numero telefonico indicato come reperibile in tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24, per organizzare interventi immediati in caso di urgenze, Apam applicherà una penale pari a € 500,00 (euro cinquecento/00).

Qualora la somma delle penali maturate raggiunga il 10% (diecipercento) dell'importo complessivo di aggiudicazione, APAM si riserva la facoltà di rescindere il Contratto, salvo il risarcimento del danno ulteriore conseguente all'aggiudicazione alla società immediatamente seguente nella classifica delle offerte pervenute.

L'applicazione delle penali e l'addebito degli eventuali maggiori oneri sostenuti da Apam verranno effettuati mediante emissione di fattura il cui importo verrà compensato con le somme dovute allo stesso per precedenti manutenzioni o per quelle in corso, trattenuta che l'affidatario autorizza fin da ora, con la sottoscrizione del presente Capitolato. Nell'ipotesi in cui il fornitore sia inadempiente o non sia disponibile adeguata capienza rispetto all'ammontare del Contratto, Apam ha la facoltà di escutere la cauzione definitiva prestata per l'ammontare delle somme dovute.

Nel caso di osservazioni e/o contestazioni da parte del Fornitore in ordine all'applicazione delle penali come sopra determinate, questi avrà l'onere di richiedere, formalmente a mezzo PEC, un incontro per la discussione della contestazione.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto sarà risolto di diritto con tutte le conseguenze previste dalla legge, nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati di cui all'art. 94 del D. Lgs 36/2023.

Apam risolverà il contratto, qualora accerti un grave o ripetuto inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni. In tal caso, prima di procedere alla risoluzione del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) provvederà alla contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando a quest'ultimo un termine di 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile unico del procedimento. Nel caso il RUP valuti negativamente le controdeduzioni dell'appaltatore ovvero quest'ultimo ometta

di presentarle, Apam dichiarerà risolto il Contratto.

In caso di risoluzione del contratto, al fine di quantificare le somme dovute dall'appaltatore in favore di Apam e/o viceversa, verranno valutate le seguenti voci:

- a) danni diretti, indiretti e materiali, subiti e subendi da Apam in ragione dell'inadempimento e conseguente risoluzione;
- b) penali a carico dell'Appaltatore.

Apam si riserva la facoltà di affidare la fornitura a un terzo soggetto a spese dell'appaltatore, rimanendo impregiudicato ogni altro diritto, ivi compreso quello di agire per il risarcimento dei danni.

In tutti i casi di risoluzione del Contratto per sua colpa, l'appaltatore avrà diritto al pagamento solamente delle prestazioni regolarmente eseguite, ai prezzi contrattuali, e sarà tenuto a risarcire i danni derivanti dall'inadempimento, tra cui il rimborso dei maggiori costi, derivanti ad Apam dalla stipula di un nuovo Contratto o comunque dalla necessità di procurarsi in altro modo le forniture.

In caso di scioglimento anticipato del contratto da parte dell'appaltatore, fuori dai casi normativamente previsti, Apam si riserva di richiedere il risarcimento di tutti gli eventuali danni subiti e subendi.

ART. 28 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla normativa vigente e applicabile in materia, Apam - fatto salvo il risarcimento del danno e senza pregiudizio per ogni diverso rimedio di Legge - ha facoltà di risolvere il Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei casi di seguito indicati:

- a. false dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla procedura;
- b. perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dell'appalto, nonché per la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c. manifesta incapacità o inidoneità anche solo legale;
- d. ripetute manuttenzione non eseguite a perfetta regola d'arte;
- e. contestazione e applicazione di penali per un importo superiore al 10% del valore del Contratto;
- f. mancato rispetto degli adempimenti in materia di tracciabilità dei pagamenti, di cui alla legge 136/2010 e smi;
- g. inadempimento accertato alle norme sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- h. mancato rispetto dei termini e delle condizioni, tra cui i prezzi offerti in sede di gara, salvo quanto previsto all'art. 23, che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- i. rallentamento o interruzione nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione e il completamento delle prestazioni contrattuali nei termini previsti dal contratto;
- j. ogni altra grave violazione di legge;
- k. ogni altra causa prevista dal presente Capitolato e dagli altri documenti di gara;
- l. ogni altra causa prevista dal Codice dei contratti (D. Lgs 36/2023);
- m. in caso di perdita, in capo ad Apam, della gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, il Contratto si intenderà risolto di diritto non appena Apam avrà comunicato all'appaltatore, a mezzo Pec senza necessità di ulteriori adempimenti, l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva espressa, che è stabilita ad esclusivo beneficio di Apam.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali Apam non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'appaltatore di qualsivoglia natura.

In ipotesi di risoluzione del contratto ai sensi del presente articolo, l'appaltatore ha l'obbligo di corrispondere ad Apam il risarcimento dei danni, diretti ed indiretti, nessuno escluso ed eccettuato, da quest'ultima subiti nonché tutte le spese e/o oneri inerenti e conseguenti alla risoluzione. Resta salvo il pagamento delle penali, qualora nel frattempo maturate, nonché l'applicazione di ogni ulteriore disposizione normativa vigente in materia e, in particolare, del D. Lgs. 36/2023.

Apam avrà anche la facoltà di differire il pagamento del saldo eventualmente dovuto in base al conto finale di liquidazione, sino alla quantificazione del danno che l'appaltatore è tenuto a risarcire, nonché di operare le conseguenti operazioni contabili.

ART. 29 - RECESSO

Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante potrà recedere dal Contratto in qualunque momento, con un preavviso di 10 (dieci) giorni, decorsi i quali prende in consegna le revisioni/manutenzioni richieste ed effettua la verifica della regolarità delle stesse. Nel caso di recesso, la stazione appaltante provvederà al pagamento delle sole prestazioni già eseguite. L'appaltatore non ha diritto a pretese risarcitorie, nonché a ulteriori compensi, indennizzi e/o rimborsi spese.

Dalla data di efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla stazione appaltante.

ART. 30 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

A norma di quanto stabilito all'art. 119, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, il Contratto non può essere ceduto, a pena di nullità fatto salvo quanto previsto all'art. 120, comma 1, lettera d), del suddetto Decreto.

La cessione del credito dell'appaltatore, di cui all'art. 1260 cc e seguenti, è regolata dalle disposizioni di cui all'art. 120, comma 12, del D. Lgs. 36/2023.

ART. 31 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

In caso di discordanza tra i vari Documenti Contrattuali, vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il Contratto è stato stipulato e, comunque, quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili trovano applicazione in primo luogo le norme che fanno eccezione alle regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio ed infine quelle di carattere ordinario.

In ipotesi di contrasto e/o di incompatibilità tra le disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e quelle contenute nei Documenti Contrattuali e nell'Offerta, dovrà essere osservato il seguente ordine di prevalenza:

- 1) Documenti Contrattuali (Contratto);
- 2) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 3) Offerta tecnica e offerta economica.

In tutte le ipotesi non espressamente disciplinate dai Documenti Contrattuali troveranno applicazione le disposizioni del D. Lgs. 36/2023 e smi in quanto applicabile.

ART. 32 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – CODICE ETICO – MODELLO ORGANIZZATIVO – PATTO DI INTEGRITÀ

L'operatore economico dovrà dichiarare di:

- prendere atto e di accettare i contenuti del vigente aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché del Codice Etico e di Comportamento adottati da Apam Esercizio Spa e pubblicati sul sito www.apam.it – sezione "Società Trasparente" di Apam Esercizio Spa;
- obbligarsi a rispettare il Modello Organizzativo societario, ed in generale le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. ("D. Lgs. 231/2001"), di non essere mai stati rinviati a giudizio per i reati contemplati nello stesso decreto, nonché di svolgere la propria attività secondo modalità idonee ad evitare il verificarsi di comportamenti che siano astrattamente idonei a realizzare le ipotesi di reato previste dal citato D. Lgs. a prescindere dal loro effettivo verificarsi nel caso concreto;
- promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro come valori imprescindibili, e di assicurare con i lavoratori, collaboratori e partner il rispetto dei principi statuiti dal D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- prendere atto e accettare il contenuto del Patto di integrità, allegato al Disciplinare di gara;

Qualora l'operatore economico non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui al precedente capoverso, la Stazione Appaltante avrà il diritto di revocare l'eventuale aggiudicazione e di adottare gli ulteriori provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

ART. 33 - FORO COMPETENTE

Per eventuali contestazioni che dovessero insorgere tra Apam e l'Appaltatore, afferenti il Contratto, le parti concordano che sarà competente in via esclusiva il Foro di Mantova.

ART. 34 - ONERI E SPESE

Tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla partecipazione alla presente procedura e tutti gli oneri, costi o spese di qualsiasi genere o tipo, comunque inerenti e/o conseguenti alla stipula del Contratto di cui al presente Capitolato, sono a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

ART. 35 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dei soggetti partecipanti verrà effettuato ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sua successiva integrazione al GDPR – Regolamento UE n. 2016/679.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura e il loro trattamento garantirà i diritti e la riservatezza dei soggetti interessati.

Titolare del trattamento è Apam Esercizio Spa, Via Dei Toscani n. 3/c, Mantova, tel 0376/2301, www.apam.it, apam@apam.it.

Allegati:

- B. Capitolato della sicurezza per forniture/servizi/lavori in appalto
- D. Duvri provvisorio
- E. Elenco reti TPL
- F. Piano di manutenzione dettagliato impianto fotovoltaico di Mantova
- G. Scheda manutenzione impianto fotovoltaico di Mantova
- H. Scheda manutenzione impianto fotovoltaico di Carpenedolo

Rev.	Data	Ragione della emissione	Redatto	Controllato DEC	Visto RUP
00	24/05/2024	Prima emissione	Ufficio Acquisti LF	ing. Nicola Belfanti	dott. Alberto Spaggiari
				<i>Documento firmato</i>	<i>Documento firmato</i>